

Parrocchia
S. Michele Arcangelo

CAPRAROLA

Diocesi di
Civita Castellana

VIA F. NICOLAI, 35- TEL. 0761/646048 — 0761/1767957 - CELL.3280594105 - ANNO XXXI -N. 363— Agosto 2017
Sito della parrocchia www.parrocchiacaprarola.it - canale youtube:www.youtube.com/user/rimimmo?feature=mhee

il Punto

ESTATE BOLLENTE

Il 21 luglio è stata una giornata di tensioni a Gerusalemme e in varie località della Palestina. Sei persone sono morte: tre giovani palestinesi sono stati uccisi durante gli scontri con la polizia israeliana e tre coloni israeliani dell'insediamento di Halamish, in Cisgiordania, sono stati accoltellati e uccisi in un attentato avvenuto nella loro casa. Luke Baker, il responsabile dell'agenzia Reuters per Israele e Palestina, ha commentato che quello di ieri è stato «il peggior massacro fra Israele e Palestina da anni a questa parte».

Gli scontri polizia ed esercito israeliano da una parte e palestinesi dall'altra sono avvenuti dopo la preghiera del venerdì, il giorno sacro per i fedeli musulmani, a causa dell'installazione di alcuni metal detector all'ingresso della Spianata delle Moschee di Gerusalemme e della restrizione dell'accesso al luogo sacro per gli uomini con meno di 50 anni. Secondo la Mezzaluna Rossa in tutta la Palestina 193 persone sono state ferite negli scontri, avvenuti anche nelle città palestinesi di Ramallah e Hebron. I tre palestinesi morti avevano meno di 20 anni, e tutti loro erano stati coinvolti nelle proteste. Nella serata di domenica, l'ambasciata israeliana ad Amman, capitale della Giordania, è stata teatro di un evento drammatico che al momento viene trattato come "incidente". Il bilancio ufficiale riferisce di due giordani uccisi e di un israeliano gravemente ferito all'interno della sede diplomatica nel settore di Rabieh, ovest della capitale giordana.

Il papa ha invitato tutti alla calma e al dialogo e speriamo che le parti si trovino per discutere e dialogare alla ricerca della pace ma purtroppo dobbiamo rinunciare per ora al pellegrinaggio che avevamo in mente di fare in Giordania Palestina e Terra Santa per il prossimo novembre. Lo rimandiamo, non aboliamo, a data migliore sperando che le violenze abbiano fine e torni la pace in quella terra che purtroppo per troppi secoli è stata contesa da più parti.

L'estate che stiamo vivendo in questo 2017, è davvero un'estate particolare per non dire drammatica. Siccità per mancanza di piogge che da mesi provoca gravi problemi e danni all'agricoltura, incendi che devastano il nostro territorio e che hanno bruciato migliaia di ettari di boschi, sbarchi di migliaia di esseri umani sulle coste siciliane alla ricerca di un mondo dove si possa vivere da esseri umani, mentre la maggior parte degli stati europei chiudono le frontiere..... E' una situazione davvero difficile e intanto i nostri governanti di ogni colore in questi momenti di emergenza si preparano solo per poter vincere le prossime elezioni e continuare a fare i loro interessi...

Clima
Non serve scomodare la scienza per scoprire gli effetti del cambiamento climatico, basta vedere cosa accade in Italia. Il mondo dell'agricoltura ha lanciato l'allarme. Se il cambiamento climatico è ormai una realtà riconosciuta, pochi sanno che l'impatto del fenomeno è particolarmente evidente nel bacino del Mediterraneo. Il clima cambia, faremo bene ad abituarci... Ma quali sono le conseguenze dirette per il nostro Paese? L'aumento della temperatura media e la diminuzione delle precipitazioni sono fenomeni percepibili da ciascuno. E così la maggior fre-



state arginate e spente, anche se hanno danneggiando 250 metri quadrati di macchia mediterranea. I quattro ragazzi hanno poi confessato il reato giustificando la loro condotta come una "bravata"; per tutti il reato di incendio doloso.

Ma di incendi dolosi si parla in tutta Italia, in ogni località con "finalità" diverse: chi pensa al rimboscimento, chi alle future costruzioni, chi ai nuovi piani regolatori ecc.

Oltre a tutto questo la paura di attentati, di guerre, come in estremo oriente, con armi nucleari rendono il quadro ancora più fosco e problematico.

Ma aldilà del rischio terremoti, la causa di queste problematiche che ci sono nel nostro mondo oggi siamo noi esseri umani che coi nostri comportamenti egoistici e interessati pensiamo solo al nostro tornaconto: inquiniamo, sciupiamo, usiamo spreghiamo senza pensare né al domani né agli altri. Bisognerebbe rileggersi con calma la lettera del Papa Francesco "Laudato Sii" sulla Cura della casa comune, avremmo da imparare un nuovo modo di stare al mondo tutti quanti, un modo rispettoso per l'ambiente, per la dignità di ogni essere umano, per un futuro migliore per la nuove generazioni. Chi volesse rileggere il testo della lettera del papa lo può trovare nel sito della parrocchia nella prima pagina: www.parrocchiacaprarola.it

quenza di inverni anomali e la possibilità di eccezionali ondate di calore in estate. Senza dimenticare l'aumento di eventi estremi: dalle alluvioni a veri e propri cicloni.

Siccità

"In Italia ogni giorno c'è una dispersione dell'acqua di quasi 9 miliardi di litri al giorno a causa delle perdite registrate lungo la rete di 474 mila chilometri di acquedotti. "Ogni 100 litri di acqua immessa negli acquedotti, quasi 40 vengono persi per l'obsolescenza della rete idrica, una delle medie più alte d'Europa che fa il paio con il fatto che gli investimenti realizzati per rimodernare gli acquedotti sono tra i più bassi del continente: 32 € l'anno per abitante a fronte della Francia che ne investe 88, il Regno Unito 102 e la Danimarca 129. Per ogni abitante ben 144 litri di acqua al giorno non arrivano a destinazione (dati UNC - Unione Nazionale Consumatori) e da qui si arriva alla folle cifra di quasi 9 miliardi di acqua dispersa al giorno."

Incendi

Nel pomeriggio di sabato 22 luglio i carabinieri di Montalto di Castro hanno bloccato quattro piromani, un 21enne e tre 16enni, provenienti da Roma, mentre davano alle fiamme un bosco di pini e cerri che costeggia la litoranea, dopo averne appiccicati altri due a poca distanza. Grazie al rapido intervento dei vigili del fuoco e dell'antincendio della protezione civile, le fiamme sono



1-2 AGOSTO PERDONO DI ASSISI:

Una notte dell'anno 1216, Francesco era immerso nella preghiera e nella contemplazione nella chiesetta della Porziuncola, quando improvvisamente brillò una vivissima luce ed egli vide sopra l'altare il Cristo e alla sua destra la Madonna; entrambi erano luminosi e circondati da una moltitudine di Angeli.

Francesco adorò in silenzio con la faccia a terra il Suo Signore.

Quando Gesù gli chiese che cosa desiderasse per la salvezza delle anime, la risposta di Francesco fu:

"Santissimo Padre, benché io sia un misero peccatore, Ti prego che a tutti quelli che, pentiti e confessati verranno a visita-

re questa chiesa, Tu conceda loro ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe".

"Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli disse il Signore - ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio Vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza."

E Francesco si presentò subito al Pontefice Onorio III che in quei giorni si trovava a Perugia e con candore gli raccontò la visione avuta. Il Papa lo ascoltò con attenzione e dopo qualche difficoltà diede la sua approvazione, poi disse: "per quanti anni vuoi questa indulgenza?". Francesco scattando, rispose:

"Padre Santo, non domando anni, ma anime". E felice si avviò verso la porta, ma il Pontefice lo richiamò: "Come, non vuoi nessun documento?". E Francesco: "Santo Padre, a me basta la vostra parola! Se questa indulgenza è opera di Dio, egli penserà a manifestare l'opera sua; io non ho bisogno di alcun documento, questa carta deve essere la Santissima Vergine Maria, Cristo notaio e gli Angeli testimoni."

E qualche giorno più tardi, insieme ai Vescovi dell'Umbria, disse tra le lacrime al popolo convenuto alla Porziuncola: "Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Pa-

radiso"
CONDIZIONI RICHIESTE

- 1) Visita a una chiesa parrocchiale o a una chiesa francescana e recita del Padre nostro e del Credo. Per noi la Chiesa della Madonna aperta dalle ore 12 del 1 fino al 2 agosto dove celebreremo l'eucarestia alle ore 17,00
- 2) Confessione sacramentale.
- 3) Comunione Eucaristica.
- 4) Preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre.
- 5) Disposizione d'animo che escluda ogni affetto al peccato anche veniale. L'indulgenza può essere applicata a se stessi o ad un defunto.

CALENDARIO AGOSTO 2017

- 1 M.** S. Alfonso de' Liguori
2 M. S. Maria Della Consolazione Perdono di Assisi ore 17,00 Messa alla Madonna
3 G. S. Lidia
4 V. S. Nicodemo
5 S. S. Osvaldo
6 D. Trasfigurazione del Signore
7 L. S. Gaetano
8 M. S. Domenico
9 M. S. Fermo
10 G. S. Lorenzo diacono
11 V. S. Chiara
12 S. S. Ercolano
13 D. XIX Domenica del tempo ordinario
 Celebrazione Comunitaria dei battesimi ore 12,00 al Duomo
14 L. S. Massimiliano Maria Kolbe
15 M. Assunzione della B. V. Maria
16 M. S. Rocco
17 G. S. Chiara da Montefeltro
18 V. S. Elena
19 S. S. Mariano
20 D. XX Domenica del tempo Ordinario
21 L. S. Pio X
22 M. Beata Vergine Maria regina
23 M. S. Rosa da Lima Inizio della Novena in preparazione alla festa di S. Egidio Abate patrono
24 G. S. Bartolomeo Apostolo
25 V. S. Lodovico
26 S. S. Alessandro
27 D. XXI Domenica del tempo Ordinario
28 L. S. Agostino
29 M. Martirio di S. Giovanni Battista
30 M. S. Gaudenzio
31 G. S. Raimondo. Ore 21,00 Solenne processione in onore di S. Egidio Abate patrono di Caprarola.
1 SETTEMBRE Festa di S. Egidio Abate
 Ss. Messe Ore 9,00 ore 10,00 ore 11,15 Solenne celebrazione al Duomo.

AVVISO IMPORTANTE

Con la novena di S. Egidio Abate che inizia il 23 agosto alle ore 17,00 riprenderemo a celebrare le messe del sabato e della domenica mattina nella chiesa del Duomo agli stessi orari.



**Il peccato di Israele,
l'intercessione di Mosè,
il perdono del Signore.**

CATECHESI DEL VESCOVO ROMANO ROSSI

CENTRO PARROCCHIALE CAMPAGNANO DI ROMA
8 - 11 AGOSTO 2017 ORE 8:30-13:00

Per info e iscrizioni: Tel. 0761.515152 - 0761.513172

PENSIERI PER ADULTI

Un giorno, un pensatore indiano fece la seguente domanda ai suoi discepoli. "Perchè le persone gridano quando sono arrabbiate?"
 "Gridano perchè perdono la calma" rispose uno di loro.
 "Ma perchè gridare se la persona sta al suo lato?" disse nuovamente il pensatore.
 "Bene, gridiamo perchè desideriamo che l'altra persona ci ascolti" replicò un altro discepolo.
 E il maestro tornò a domandare: "Allora non è possibile parlargli a voce bassa?"

Perchè le persone gridano

Varie altre risposte furono date ma nessuna convinse il pensatore.
 Allora egli esclamò: " Voi sapete perchè si grida contro un'altra persona quando si è arrabbiati? Il fatto è che quando due persone sono arrabbiate i loro cuori si allontanano molto. Per coprire questa distanza bisogna gridare per potersi ascoltare. Quanto più arrabbiati sono tanto più forte dovranno gridare per sentirsi l'uno con l'altro. D'altra parte, che succede quando due persone sono innamorate? Loro non gridano, parlano soave-

mente. E perchè?
 Perchè i loro cuori sono molto vicini. La distanza tra loro è piccola. A volte sono talmente vicini i loro cuori che neanche parlano, solamente sussurrano. E quando l'amore è più intenso non è necessario nemmeno sussurrare, basta guardarsi. I loro cuori si intendono. E' questo che accade quando due persone che si amano si avvicinano." Infine il pensatore concluse dicendo: "Quando voi discuterete non lasciate che i vostri cuori si allontanino, non dite parole che li possano distanziare di più, perchè arriverà un giorno in cui la distanza sarà tanta che non incontreranno mai più la strada per tornare."
 (Mahatma Gandhi)

Estate, questo tempo buono per scoprire chi amiamo

L'estate è quel momento terribile dell'anno in cui scopriamo che quando d'inverno dicevamo che non pregavamo perchè non c'era tempo, dicevamo una bugia. Dicevamo non prego perchè ho da studiare, devo lavorare, ora non posso perchè mia moglie mi aspetta, ma dicevamo così perchè **mentivamo. D'estate scopriamo di avere tempo, tempo libero, e che non pregheremo.** Non penso solo all'andare a Messa alla domenica: mi riferisco alla **preghiera solitaria, silenziosa, meditativa**, chiamatela come volete. **Dimmi a che cosa dedichi il tuo tempo, e ti dirò dove sta il tuo cuore.** Capita di chiedere a chi si prepara alla Cresima, per esempio, se Dio è importante. La domanda è fatta da un prete, per cui la risposta è invariabilmente positiva: sì, Dio mi interessa tanto, tantissimo. Come quando la prof di matematica chiede all'alunno se gli piacciono le equazioni: come dire la verità se in ballo c'è la promozione? Quindi, sì, al prete si può dire che Dio interessa molto; che, anche se non vado a Messa e non dico Rosari 'a Dio, in realtà, ci penso sempre'. Allora, per cercare di arrivare più vicino alla verità, io faccio un'altra domanda e chiedo a cosa dedichi la giornata, ovviamente al netto delle operazioni 'necessarie' tipo mangiare, bere e dormire. Amore, studio, lavoro, internet, sport, amici, sono le risposte più normali. Viene fuori che a Dio, quando va bene, dedichiamo, la sera, un tempo inferiore all'igiene orale. Questa risposta è la verità su quanto sia il nostro interesse per Dio. Gli dedichiamo poco tempo perchè non ci interessa. Dimmi a cosa dedichi il tuo tempo e ti dirò qual è la tua gerarchia 'reale' di valori: non la gerarchia che ti racconti, quella vera. Il fatto è che noi tutti sappiamo di avere (e di essere) solo l'istante presente. Mentre rispetto allo spa-



zio abbiamo una certa libertà perchè possiamo andare e tornare da un posto, perchè possiamo dilatare il nostro spazio esistenziale comprando case, terreni; possiamo spostarci più velocemente con auto e aerei; internet e telefonini ci permettono di crederci un po' 'dèi' rispetto al 'dove', ma rispetto al 'quando', all'ora siamo inchiodati. Posso andare e tornare da un luogo ma non posso 'tornare' dal passato o 'correre' davvero verso il futuro. Posso solo andare avanti e farlo al ritmo del tempo. **Abbiamo esclusivamente l'istante presente. Siamo solo il tempo presente.** Il tempo presente è ciò in cui realizzo la mia vita: «mi realizzo» adesso, e solo adesso. Questo lo sappiamo tutti, quand'anche non ci avessimo mai pensato. Il tempo è una morsa a cui nessuno di noi può sfuggire. Per questo dedichiamo tempo solo a ciò che amiamo e dedicare tempo a una persona è il modo più vero di amarla. Per questo il tempo libero dell'estate è davvero un bel momento per scoprire chi amiamo veramente. E se tra questi amori c'è Dio.

Mauro Leonardi Avvenire

Festa del nostro patrono S. Egidio Abate

Al termine del mese di agosto, per tutta la nostra comunità, in preparazione alla festa del nostro patrono S. Egidio Abate, inizierà la novena di preghiera in suo onore. Sarà una occasione offerta a tutti per riflettere, pregare e chiedere l'intercessione del santo che i nostri antenati hanno scelto come nostro patrono davanti a Dio. Dal 23 agosto, nel pomeriggio alle ore 17,00 celebriamo l'eucaristia al Duomo e avremo modo per riflettere sulla parola di Dio e accostarci al sacramento della penitenza. E' una occasione importante per rinnovare la nostra fede e la nostra adesione alla chiesa. S. Egidio ci sarà di aiuto e di esempio per la nostra fede cristiana. La novena si concluderà la vigilia della festa il 31 agosto e poi, in serata, come tradizione, ci sarà la processione in suo onore alle ore 21,00. Il primo settembre è per tutti noi di Caprarola giorno di festa con la celebrazione delle Ss. Messe. Vogliamo insieme onorare S. Egidio perchè ci aiuti nel cammino della vita, sia nostro sostegno nelle difficoltà, nostro intercessore davanti a Dio.

VITA DI S. EGIDIO ABATE
 S. Egidio nacque in Atene, città antica e celebre della Grecia alla fine del secolo VI, oggi capitale del piccolo regno che porta questo nome. I suoi genitori erano di famiglia principesca ed ottimi cristiani. Il loro figlio fu dotato fin dalla giovinezza, del dono dei miracoli. A causa di questo per umiltà, si imbarcò e andò a vivere in un lontano paese. Dopo diverse tappe arrivò in Francia presso la foce del fiume Rhone (Rodano). Dopo qualche tempo di solitudine, andò a passare due anni alla scuola di S. Cesario vescovo di Arles. I prodigi che Dio continuava ad operare per mezzo suo, gli fecero abbandonare per umiltà questo soggiorno e, poco dopo anche la compagnia di un venerando che si santificava nei dintorni di Uzes. Andò a nascondersi nella profondi-

tà di una vasta foresta tra Nimes e il mare. Dio permise che fosse scoperto da alcuni cacciatori del seguito di Childebit I, re di Parigi. Questo principe lo venerò come un santo e gli fece costruire un monastero sul luogo stesso del suo rifugio. Diversi uomini desiderosi della salvezza della propria anima, vennero a raggiungerlo ed egli acconsentì di essere loro Abate. Trascorso un certo tempo, Childebit I, fece chiamare S. Egidio per farsi consigliare su alcuni problemi riguardanti la sua coscienza e S. Egidio andò a trovarlo ad Orleans riconciliandolo con la fede e la chiesa. Infine fece un pellegrinaggio a Roma sulla tomba degli apostoli Pietro e Paolo e morì al suo ritorno. Le case costruite vicino al monastero finirono per formare un paese che porta ancora oggi il suo nome.

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105

Email rimimmo@libero.it Sito della parrocchia: www.parrocchiacaprarola.it email info@parrocchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 28.07.2017 ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35 oppure quello della posta elettronica info@parrocchiacaprarola.it

Sito della Parrocchia: www.parrocchiacaprarola.it